

**REGOLAMENTO PER LA  
DEFINIZIONE AGEVOLATA  
DELL'ART. 1 COMMI DAL 102  
AL 110 DELLA LEGGE N. 199  
DEL 30/12/2025.**

**(approvato con deliberazione di Consiglio comunale n° \_\_\_\_ del  
28/04/2026)**

## **SOMMARIO**

**Art. 1. Oggetto del regolamento**

**Art. 2. Oggetto della definizione agevolata**

**Art. 3. Procedura per la definizione agevolata**

**Art. 4. Effetti della dichiarazione**

**Art. 5. Versamento degli importi dovuti**

**Art. 6. Perfezionamento della definizione agevolata**

**Art. 7. Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere**

**Art. 8. Definizione agevolata degli importi inclusi in caso di accordi o piani del consumatore / ristrutturazione dei debiti del consumatore e concordato minore**

**Art. 9. Efficacia del regolamento**

## **Articolo 1**

### **Oggetto del regolamento**

Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'art. 1, commi dal 102 al 110, della Legge n. 199 del 30/12/2025 disciplina l'applicazione della definizione agevolata delle entrate comunali:

“entrate patrimoniali a titolo di Canone Unico Patrimoniale occupazioni di suolo pubblico, in riferimento ai rilievi degli agenti accertatori nell'ambito del censimento generale dei passi carrabili da cui sono scaturiti avvisi di accertamento o accertamenti in corso sulle annualità d'imposta 2020-2021-2022-2023-2024 alla data di adozione del presente provvedimento”.

## **Articolo 2**

### **Oggetto della definizione agevolata**

1. I debiti ricadenti nelle fattispecie di cui al precedente articolo 1 possono essere estinti versando esclusivamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione.
2. Con riferimento alle fattispecie di cui all'articolo 1, a seguito del perfezionamento della definizione agevolata di cui alle disposizioni precedenti, sono estinte le somme contenute negli atti sopra richiamati relative alle sanzioni ed agli interessi, compresi quelli maturati ai sensi dell'art. 1, comma 802, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed agli oneri di riscossione, inclusi quelli di cui all'art. 1, comma 803, lettera a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

## **Articolo 3**

### **Procedura per la definizione agevolata**

1. Ai fini della definizione agevolata di cui al precedente articolo 2 in relazione ai debiti di natura patrimoniale in fase di accertamento o agli avvisi emessi, il

debitore manifesta al concessionario della relativa entrata e/o al Comune, rendendo entro il termine del **31 luglio 2026** apposita dichiarazione previa acquisizione del prospetto dei carichi definibili, con le modalità definite dal Comune ed oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale .

2. Nella dichiarazione di cui al comma precedente, il debitore indica il numero delle rate con le quali intende effettuare il pagamento, in base a quanto previsto dal successivo articolo 5 del presente regolamento, nonché la pendenza di eventuali giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi, con compensazione delle spese di lite.
3. Il Concessionario o l'Ufficio di riferimento entro il termine del **31 ottobre 2026** comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di cui al comma 1, l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate ed il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse.
4. Ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di capitale ed a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione dell'ingiunzione fiscale, ove previste.

## **Articolo 4**

### **Effetti della dichiarazione**

A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'art. 3:

- a. sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza;
- b. sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione della dichiarazione;
- c. non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione;
- d. non possono essere avviate nuove procedure esecutive;
- e. non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo.

## **Articolo 5**

### **Versamento degli importi dovuti**

1. Il pagamento delle somme di cui al precedente articolo 2 è effettuato in unica soluzione, entro il **31 dicembre 2026** ovvero nel numero massimo di 12 rate, ciascuna di importo minimo di euro 50,00, con scadenza della prima rata il **31 dicembre 2026** e delle successive alla fine del mese successivo alla scadenza della rata precedente.
2. Il pagamento delle somme dovute per la definizione viene effettuato secondo le specifiche modalità previste per la relativa entrata, secondo la disciplina del presente regolamento ed è pertanto esclusa la compensazione con crediti tributari del debitore.

## **Articolo 6**

### **Perfezionamento della definizione agevolata**

1. In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale ipotesi, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto e non determinano l'estinzione del debito residuo. Per tardivo versamento si intende quello avvenuto oltre 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi successivi alla scadenza del pagamento.
2. Nel caso in cui il debitore, per effetto di precedenti pagamenti parziali, ha già integralmente corrisposto quanto dovuto, come determinato ai sensi del presente regolamento, per beneficiare degli effetti della definizione agevolata deve comunque manifestare la volontà di aderirvi con le modalità previste dall'art. 3.
3. Le somme relative a debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.
4. Per le fattispecie di cui all'articolo 1 comma 1, lettera a, il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione

agevolata determina l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente in precedenza avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo.

## **Articolo 7**

### **Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere**

1. La facoltà di definizione prevista dal presente regolamento può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal concessionario le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento o agli accertamenti esecutivi di cui all'art. 1 del presente regolamento. In questo caso, per determinare l'ammontare delle somme dovute ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili. Le somme relative a debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.
2. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione agevolata determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione, la revoca automatica dell'eventuale dilazione precedentemente accordata ancora in essere.

## **Articolo 8**

### **Definizione agevolata degli importi inclusi in caso di accordi o piani del consumatore / ristrutturazione dei debiti del consumatore e concordato minore**

Possono essere compresi nella definizione agevolata di cui al presente regolamento i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito dell'istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni seconda e terza, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione.

## **Articolo 9**

### **Efficacia del regolamento**

Il presente regolamento acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune, ai sensi dei commi da 102 a 110 dell'articolo 1 commi della Legge n. 199 del 30/12/2025.